

Assessorato: AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE
Relatore: CALDANA ALBERTO

AREA AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Oggetto: VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE. ESPRESSIONE SULLE RISERVE, DECISIONE SULLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AI SENSI DELL'ART.27 COMMA 9 L.R. 20/00 E S.M. E I. APPROVAZIONE DELLA "CARTA DELLE AREE IDONEE ALL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI E DEI FANGHI DI DEPURAZIONE" E RELATIVE NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO.

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato con propria deliberazione n. 40 del 21/12/2005, pubblicata sul BUR della Regione Emilia-Romagna n. 14 del 01/02/06, il Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA).

Ai sensi dell'articolo 121 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (analogamente all'art. 44 dell'abrogato D.Lgs. 152/99), infatti, compete alle Regioni la predisposizione, l'adozione e l'approvazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, piano stralcio di settore del piano di bacino.

La Regione, con la Legge Regionale n. 3 del 21 aprile 1999 "Riforma del Sistema regionale e locale", ha disciplinato le funzioni fra i vari livelli di governo territoriale, poi confermate, a seguito dell'approvazione del D.Lgs. 152/06, con la L.R. 1 giugno 2006, n. 5.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è definito dall'art. 15 della legge n. 142 dell'8 giugno 1990 e art. 20 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 come lo strumento attraverso il quale le Province, fermo restando le competenze dei Comuni ed in attuazione della legislazione e dei programmi regionali, determinano gli indirizzi generali di assetto del territorio (D.Lgs. 267/2000, art. 20, comma 2 lettera c).

Per quanto attiene al settore idrico, l'articolo 113 della L.R. 3/99 individua i seguenti strumenti della pianificazione in materia di tutela ed uso delle risorse idriche:

- il Piano di Bacino di cui all'art. 17 della Legge 18 maggio 1989, n. 183, attualmente sostituito dall'art. 65 del D.Lgs. 152/06;
- il Piano regionale di Tutela, uso e risanamento delle acque;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui all'articolo 2 della Legge Regionale 30 gennaio 1995, n. 6.

In particolare:

- il Piano regionale di Tutela delle Acque (di seguito denominato PTA) è stato approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 40 del 21/12/05 ed il relativo avviso di avvenuta approvazione è stato pubblicato sul BUR n. 14 del 01/02/06;

– il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Modena è stato approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 1864 del 26/10/98 e n. 2489 del 21/12/99.

L'articolo 115 della L.R. 3/99 e s.m.i.:

- al comma 1 stabilisce che la Provincia, attraverso il PTCP, determina gli obiettivi di qualità da conseguire per i singoli corpi idrici nel rispetto degli obiettivi minimi fissati dallo Stato e individua le azioni e gli interventi necessari nel proprio territorio per il raggiungimento degli obiettivi e delle prestazioni stabilite dalla pianificazione regionale per l'uso e la tutela dei corpi idrici;
- al comma 2 stabilisce, con riferimento al Piano regionale di tutela, uso e risanamento delle acque di cui all'art. 144, che *“qualora il PTCP sia adottato prima dell'approvazione del piano di cui all'art. 114, la Provincia provvede al suo adeguamento”*.

L'articolo 9 delle norme del PTA inoltre, definisce che l'attuazione del PTA avviene anche attraverso l'applicazione delle disposizioni riguardanti gli ambiti territoriali da assoggettare a specifiche forme di tutela, che saranno stabilite dai PTCP e dagli altri strumenti di pianificazione urbanistica a seguito del loro adeguamento al PTA, o successivamente agli adempimenti loro delegati per il perfezionamento del PTA.

L'articolo 10 delle Norme del PTA stabilisce che, entro 12 mesi dall'approvazione del PTA, i PTCP rientrano nell'obbligo d'adeguamento.

L'art. 11 delle Norme del PTA definisce gli adempimenti delegati al PTCP per il perfezionamento del PTA sottolineando che anche le integrazioni e le modifiche che le Province definiranno attraverso i PTCP, all'interno del quadro prefigurato dal PTA, costituiscono perfezionamento del PTA stesso. La Variante al PTCP in attuazione del PTA deve essere considerata come il naturale approfondimento del PTA svolto alla scala provinciale.

Per quanto complessivamente argomentato, sussistono gli elementi che hanno determinato la necessità di elaborare una Variante al PTCP in attuazione del PTA, e in particolare:

- a) il PTCP della Provincia di Modena è stato approvato precedentemente alle fasi di elaborazione e di approvazione del Piano di Tutela delle Acque regionale;
- b) le norme del PTA approvato rimandano in diversi punti ad approfondimenti e contributi al perfezionamento e alle integrazioni o modifiche del PTA (sintetizzati all'art. 86 delle Norme del PTA approvato), che dovranno essere attuati dal PTCP;
- c) il PTCP è il necessario strumento provinciale finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del PTA.

Il recepimento delle disposizioni del PTA in ambito locale, deve essere attuato quindi attraverso una Variante al PTCP, così come definito nelle Norme del PTA stesso: l'iter di approvazione segue quindi le disposizioni definite al proposito dalla L.R. 20/2000.

La variante al PTCP in attuazione del PTA deve quindi costituire per la Provincia di Modena lo strumento pianificatorio finalizzato a conseguire operativamente, mediante un approccio integrato di tutela quali-quantitativa, gli obiettivi di tutela e risanamento delle acque superficiali e sotterranee dettati dal PTA nonché gli specifici obiettivi provinciali definiti in relazione alle problematiche individuate alla scala locale.

Il Consiglio Provinciale, con propria deliberazione n. 204 del 5/10/2005, ha approvato il Documento di Indirizzo per la redazione della Variante, delineando di fatto il percorso e gli obiettivi da perseguire durante l'elaborazione della Variante stessa.

Il 3 novembre 2005 si è svolto il primo Forum pubblico, interamente dedicato alla presentazione e confronto sui temi della qualità e quantità delle acque, al fine di garantire l'impostazione dei lavori in maniera condivisa tra i diversi soggetti istituzionali e non.

La Giunta Provinciale, con propria deliberazione n. 526 del 13/12/2005 ha istituito un'apposita Direzione tecnica di progetto, che ha affiancato il Servizio Pianificazione Ambientale durante i lavori della Variante, vagliando la stesura dei documenti di Piano, composta da: altri Servizi della Provincia quali Risorse del territorio e Impatto Ambientale, Gestione Integrata Sistemi Ambientali, Pianificazione territoriale e paesistica, Agricoltura e Territorio; ARPA – Sezione Provinciale di Modena; Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Modena; Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia; Consorzio di Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro, in rappresentanza dei consorzi modenesi; Azienda USL di Modena.

Per affrontare ed approfondire adeguatamente i molteplici aspetti oggetto della variante, sono stati convocati appositi tavoli tecnici in cui sono stati coinvolti i diversi soggetti competenti: i verbali dei relativi incontri sono conservati agli atti della Provincia di Modena.

Inoltre il Servizio Pianificazione Ambientale si è avvalso di specifiche collaborazioni funzionali alla predisposizione di particolari approfondimenti (ARPA-Sezione provinciale di Modena per gli aspetti relativi alla qualità delle acque, ATO n. 4 per la verifica dell'ubicazione delle sorgenti captate ad uso idropotabile; Servizio Regionale Servizio Geologico Sismico e dei Suoli per la perimetrazione delle aree di protezione nel territorio di montagna e pedecollina pianura).

Sono stati organizzati momenti di confronto con le Province della Regione Emilia-Romagna contermini e con la Regione stessa.

L'art. 27 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. dispone per l'approvazione del PTCP e delle sue varianti quanto segue:

1. elaborazione di un Documento Preliminare da parte della Giunta Provinciale;
2. convocazione di una Conferenza di Pianificazione (ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/2000) indetta dal Presidente della Provincia;
3. adozione e approvazione della Variante al Piano con le modalità e procedure di cui al citato art. 27.

La Giunta Provinciale con propria deliberazione n. 429 del 14/11/2006 ha approvato i documenti preliminari della Variante da sottoporre all'esame della conferenza di pianificazione costituiti da:

- Quadro Conoscitivo Preliminare;
- Documento Preliminare e Tavole nn. 1, 7, 8 e 14;
- Valutazione Preventiva della Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) Preliminare.

Il Presidente della Provincia con proprio Atto n. 43 del 23/11/2006 ha indetto, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/00, la conferenza di pianificazione per l'esame dei suddetti documenti

Proposta n. 37/2008

Oggetto: VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE. ESPRESSIONE SULLE RISERVE, DECISIONE SULLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AI SENSI DELL'ART.27 COMMA 9 L.R. 20/00 E S.M. E I. APPROVAZIONE DELLA "CARTA DELLE AREE IDONEE ALL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI ZOOTECCNICI E DEI FANGHI DI DEPURAZIONE" E RELATIVE NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO.

Classifica: 08-06-03-03

Pagina 4 di 11

preliminari della Variante al PTCP in attuazione del PTA, le cui sedute si sono svolte nei giorni: 12/12/06, 19/12/06 e 16/03/07.

Al fine di garantire la partecipazione dei diversi soggetti sono stati convocati un'apposita audizione conoscitiva con i portatori di interesse ed il Forum di Agenda 21 locale in data 21/12/2006 e successivi incontri specifici con associazioni che hanno richiesto approfondimenti.

In sede di Conferenza sono state acquisite le valutazioni e le proposte da parte degli Enti Territoriali, da parte delle altre Amministrazioni interessate e dei soggetti invitati di cui è dato conto nel verbale conclusivo del 16/03/07, sottoscritto dai soggetti partecipanti a prova della condivisione delle determinazioni finali in esso contenute. Il verbale conclusivo, prot. n. 33801/8.6.3.3 del 19/03/2007 è comprensivo dei verbali delle precedenti sedute e dell'audizione conoscitiva, delle valutazioni e contributi pervenuti dai soli Enti partecipanti e della sintesi delle valutazioni e contributi istruttori pervenuti e relative considerazioni condivise in sede della Conferenza di Pianificazione.

Con comunicazione del 10/04/2007 (prot. n. 43199/8.6.3.3) si è provveduto a trasmettere agli enti partecipanti alla conferenza di pianificazione il verbale della seduta conclusiva, come previsto dal punto 4.2.5 della D.C.R. 173/01. Al fine di assicurare la pubblicità agli esiti della concertazione istituzionale e con le associazioni economiche e sociali, il verbale conclusivo è stato pubblicato all'Albo Pretorio e depositato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Provincia di Modena, per 30 giorni consecutivi dal 20/04/07; è stato altresì pubblicato l'avviso dell'avvenuto deposito su un quotidiano locale in data 20/04/07.

Gli elaborati costitutivi la Variante sono stati redatti sulla base di quanto disposto dalle norme del PTA, avendo a riferimento i livelli di tutela già definiti nel PTCP vigente e conformemente alle determinazioni assunte in sede di Conferenza di Pianificazione.

A seguito della Conferenza di Pianificazione, la Provincia di Modena ha adottato la Variante al PTCP in attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque con deliberazione del Consiglio provinciale n. 110 del 18.07.2007 che è stata trasmessa alla Giunta Regionale, alle Province contermini, ai Comuni, alle Comunità Montane e agli Enti di Gestione delle aree naturali, protette, ai sensi del comma 4 dell'art. 27 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Con tale provvedimento deliberativo la Provincia ha inoltre disposto l'istituzione del "Tavolo nitrati", l'approvazione del "Programma di misure per la tutela qualitativa della risorsa idrica – disciplina degli scarichi" e del "Programma bacini a basso impatto ambientale".

Copia della Delibera di adozione e degli elaborati è stata depositata presso gli Enti previsti dalla normativa nonché presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Provincia, per la libera consultazione, per sessanta giorni dal 16.08.2007, data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale n.122 della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione. Della notizia del deposito è stata assicurata la dovuta informazione con la pubblicazione di appositi avvisi su quotidiani a diffusione regionale e locale ("La Repubblica" e "Gazzetta di Modena" in data 15.08.2007) .

Complessivamente sono pervenute dai soggetti interessati n. 9 osservazioni di cui 1 giunta oltre il termine previsto per il deposito dei documenti di piano.

Con lettera prot. PG.2007.031.7175 del 12 dicembre 2007 è stata trasmessa dalla Regione la Deliberazione della Giunta regionale n. 1887 del 3 dicembre 2007 con cui la Regione ha formulato

le proprie riserve, assunta agli atti dell'Amministrazione provinciale con prot. 141035/8.6.3.3 del 13/12/2007.

Le riserve regionali e tutte le osservazioni pervenute, compresa quella giunta fuori termine, sono state esaminate dal Servizio Pianificazione Ambientale e Politiche Faunistiche, il quale ha provveduto a redigere i necessari elaborati tecnici e amministrativi con proposte di deduzione alle stesse quale esito dell'istruttoria.

Le deduzioni predisposte alle riserve ed alle osservazioni sono contenute nei seguenti elaborati, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale:

- Deduzioni alle riserve regionali formulate con Delibera di Giunta Regionale n. 1887 del 3 dicembre 2007– Allegato 1
- Decisione sulle osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 27 L.R. 20/00 e s.m. e i. – Allegato 2.

La seguente tabella riassume sinteticamente gli esiti istruttori relativi alle Osservazioni.

Numerazione progressiva	Protocollo e data	RICHIEDENTE	ESITO ISTRUTTORIA
1	119371 del 15/10/2007	Italia Nostra Sezione dei Castelli e Spilamberto	- NON ACCOLTA - NON PERTINENTE
2	121335 del 22/10/2007	Legambiente Circolo "Chico Mendez"	1) NON ACCOLTA 2) NON ACCOLTA 3) NON PERTINENTE 4) NON PERTINENTE 5) NON ACCOLTA 6) NON PERTINENTE 7) NON ACCOLTA 8) NON PERTINENTE 9) NON ACCOLTA
3	122577 del 23/10/2007	Comune di Sassuolo	- NON ACCOLTA - NON ACCOLTA - NON ACCOLTA
4	120747 del 18/10/2007	Marisa Guedri (Palagano)	- ACCOLTA
5	122433 del 23/10/2007	Granulati Donini	- NON ACCOLTA
6	122429 del 23/10/2007	Az Agricola Maccaferri e Cremonini S.S.	- NON ACCOLTA
7	122437 del 23/10/2007	Barbieri Luigi (San Cesario)	- NON ACCOLTA
8	118698 del 12/10/2007	Servizio Pianificazione Ambientale	- ACCOLTA
9	139158 del 06/12/2007	Comune di Savignano sul Panaro	- PARZIALMENTE ACCOLTA

Gli elaborati costitutivi del Piano adottato sono stati adeguati in recepimento dell'esito istruttorio sulle riserve e delle decisioni sulle osservazioni.

Il Responsabile del procedimento per l'approvazione della Variante al PTCP in attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque, dirigente del Servizio Pianificazione Ambientale e Politiche Faunistiche, ha predisposto conseguentemente la proposta di atto deliberativo di approvazione del Piano da parte del Consiglio provinciale includente la decisione sulle osservazioni e riserve pervenute ai sensi dell'art. 27 comma 9 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

La Giunta Provinciale con proprio atto n. 483 del 18/12/2007 ha deliberato:

- di prendere atto della proposta di deliberazione consiliare di approvazione della variante al PTCP in attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque;
- di dare atto che, ai fini dell'acquisizione dell'intesa con la Regione Emilia Romagna, alla suddetta proposta di deliberazione provinciale di approvazione della Variante, sono allegati, quale parte integrante, il documento di "Deduzioni alle riserve regionali formulate con Delibera di Giunta Regionale n. 1887 del 3 dicembre 2007" (Allegato 1), il documento di "Decisione sulle osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 27 comma 6 della L.R. 20/00" (Allegato 2), nonché una stesura organica degli elaborati di Piano controdedotti con evidenziate le modifiche introdotte a seguito dell'accoglimento sia delle riserve che delle osservazioni avanzate:
 - estratto della Relazione Generale (Allegato 3),
 - Norme di Attuazione (Allegato 4);
 - estratto della VALSAT (Allegato 5);
 - 11 Tavole contrassegnate dal n. 1 redatte alla scala 1:25.000 (Allegato 6)
 - 8 Tavole contrassegnate dal n. 8 redatte alla scala 1:25.000 (Allegato 7)
 - 2 Tavole contrassegnate dal n. 14 redatte alla scala 1:50.000 (Allegato 8)
- di trasmettere il presente atto con l'allegata proposta di atto deliberativo alla Regione Emilia Romagna, al fine di acquisire l'intesa con la Regione, ai sensi del comma 9 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i..

La sopraccitata deliberazione di Giunta Provinciale, con l'allegata proposta di atto deliberativo consiliare di approvazione e relativi allegati, è stata trasmessa alla Regione Emilia Romagna in data 20/12/2007 (rif. prot. 144068/8.6.3.3) al fine dell'acquisizione dell'intesa.

La Regione Emilia Romagna con Deliberazione di Giunta regionale n. 304 del 10 marzo 2008 (trasmessa con apposita nota prot. PG/2008/0068180 del 11 marzo 2008) si è espressa favorevolmente in merito all'intesa sulla proposta dell'atto deliberativo, ai sensi dell'art. 27 comma 9 della L.R. 20/00 e s.m. e i., sciogliendo tutte le riserve formulate e condividendo il lavoro svolto in merito alle osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 27 comma 6 della L.R. 20/00.

Infine, per garantire massima condivisione con i diversi soggetti coinvolti nel processo di pianificazione, con i portatori di interesse e tutti gli enti locali, in data 18 febbraio 2008 è stato indetto il 2° Forum verso la Variante al PTCP in attuazione del PTA ("La tutela delle acque e gli effetti sul territorio previsti dal nuovo strumento di pianificazione provinciale"), in cui è stato illustrato il percorso di approvazione della Variante medesima ormai prossimo alle fasi conclusive, nonché la struttura della Variante ed i principali effetti sul territorio che conseguiranno all'applicazione delle nuove norme e cartografie. Scopo del Forum è stato quello di condividere con tutti i soggetti partecipanti alle Conferenze di Pianificazione i contenuti della Variante nella versione che sarà sottoposta al Consiglio per la definitiva approvazione.

Oggetto: VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE. ESPRESSIONE SULLE RISERVE, DECISIONE SULLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AI SENSI DELL'ART.27 COMMA 9 L.R. 20/00 E S.M. E I. APPROVAZIONE DELLA "CARTA DELLE AREE IDONEE ALL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI ZOOTECCNICI E DEI FANGHI DI DEPURAZIONE" E RELATIVE NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO.

Classifica: 08-06-03-03

Pagina 7 di 11

Inoltre, durante il percorso di redazione della Variante stessa, in fase di analisi delle misure per il contenimento dell'inquinamento da nitrati di origine agricola, si è ritenuto opportuno procedere all'aggiornamento della cartografia delle aree idonee all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e dei fanghi di depurazione.

Tale strumento cartografico, redatto dalla Provincia tra il 1997 ed il 1998 ai sensi dell'ormai abrogata L.R. 50/95, ha costituito negli anni il documento di riferimento per lo svolgimento delle pratiche cosiddette di spandimento in ambito provinciale individuando le zone idonee e non all'utilizzazione agronomica di liquami, letami e fanghi, al fine di perseguire la tutela delle acque e del territorio in genere in relazione alle problematiche connesse alla diffusione dei nitrati.

È proprio in questo contesto che, in adempimento alle disposizioni del PTA di individuare ed attuare misure di contenimento dell'inquinamento da nitrati di origine agricola, che si è ritenuto opportuno, oltre all'avvio dei lavori del Tavolo Nitrati istituito con D.C.P. n. 110/07 che affronterà la tematica nel suo complesso, produrre un aggiornamento del suddetto elaborato cartografico quale prima misura per il contenimento dell'inquinamento provocato da nitrati che peraltro risulta sempre più cogente dall'analisi dello stato di qualità delle acque condotto da ARPA.

La Giunta provinciale con propria deliberazione n. 572 del 06/10/1998, a seguito di un percorso di confronto avviato con proprio atto n. 816 del 15/07/1997, aveva approvato la cartografia e normativa tecnica delle aree idonee allo spandimento dei liquami zootecnici e dei fanghi biologici, tutt'ora utilizzata.

Essendo oggi decisamente mutato il quadro normativo di riferimento ed approvato il Piano Provinciale di Coordinamento Provinciale (e relative successive varianti) che ha delimitato in maniera univoca e dettagliata tra l'altro, i diversi tematismi che concorrono alla definizione dei divieti allo spandimento, risulta necessario procedere all'aggiornamento di cartografie e norme.

In particolare per quanto attiene al quadro normativo i riferimenti sono relativi a:

- ❑ D.M. 7 aprile 2006 "*Criteria e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'art. 38 del D.Lgs. 11/5/99 n. 152*", che fornisce il quadro nazionale;
- ❑ D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i;
- ❑ *Piano Regionale di Tutela delle Acque* approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 40 del 21/12/05,
- ❑ Programma di "*attuazione del decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali 7 aprile 2006. Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola – Criteria e norme tecniche generali*" approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 96/07, che di fatto costituisce il riferimento a livello regionale anche per l'attuazione di parte delle misure per il contenimento dei nitrati di origine agricola previsto dal PTA stesso;
- ❑ L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "*Adeguamenti normativi in materia ambientale e modifiche a leggi regionali*";

- D.Lgs. 99/92 “Attuazione della direttiva 86/278/CE concernente la protezione dell’ambiente, in particolare del suolo, nell’utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura” e s.m.i.;
- D.G.R. n. 285/2005 “Rettifica alla D.G.R. 30/12/2004 n. 2773. Primi indirizzi alle Province per la gestione e l’autorizzazione all’uso dei fanghi di depurazione in agricoltura” e s.m.i..

Nel contesto normativo sopra descritto, nell’elaborazione della Variante al PTCP in attuazione al PTA è stata individuato all’art. 42B comma 3 lett. b) delle Norme Tecniche, quale prima misura per il contenimento dell’inquinamento da nitrati di origine agricola proprio l’elaborazione ed aggiornamento del supporto cartografico di riferimento per lo svolgimento delle funzioni amministrative connesse all’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, di cui al Capo III della L.R. 4/07. Il medesimo comma definisce anche le competenze per l’elaborazione della cartografia suddetta, in capo alla Provincia, nonché i criteri da seguire per l’elaborazione e l’aggiornamento del supporto medesimo.

Al fine di adempiere a quanto sopra definito e dotare il territorio di uno strumento operativo di riferimento in grado di agevolare le attività di utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento e fanghi biologici nonché garantire la tutela delle acque, l’Assessorato Ambiente, Protezione Civile, Difesa del Suolo e Politiche Faunistiche e quello Agricoltura, Industria e Servizi hanno avviato dal maggio 2007 un lavoro di analisi e definizione della nuova Carta, analizzando i dettami normativi e traducendoli in elaborato cartografico garantendo la conformità alle disposizioni nazionali, regionali e provinciali già vigenti in materia.

È stato poi avviato un confronto con le Associazioni agricole interessate organizzando specifici incontri: il 20/12/07 (rif. prot. n. 140745 del 12/12/07) ove è stata illustrata e consegnata la bozza del nuovo elaborato cartografico e relative norme tecniche di riferimento; il 4/02/08 (rif. prot., n. 8967 del 28/01/08) in cui sono stati condivisi ed approfonditi alcuni aspetti specifici.

Il confronto è stato poi allargato alle Amministrazioni comunali (già coinvolte anche nel percorso della Conferenza di pianificazione della Variante PTCP) invitate anche ad un incontro illustrativo (svoltosi il 19/02/08) e a cui è stata trasmessa la nuova bozza di cartografie e norme ai fini della presentazione di eventuali integrazioni.

Le indicazioni e proposte che sono state formulate nei tempi stabiliti da Associazioni Agricole e Comuni sono state valutate e ove necessario sono state apportate le opportune modifiche.

In data 3 marzo 2008 è stata presentata la versione definitiva di cartografie e norme alla Conferenza delle Autonomie Locali.

Si ritiene pertanto di procedere all’approvazione della nuova Carta e relative Norme Tecniche di riferimento.

Visti:

- D.Lgs. 99/92 “Attuazione della direttiva 86/278/CE concernente la protezione dell’ambiente, in particolare del suolo, nell’utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura” e s.m.i.;
- Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” – Parte III;
- Il D.M. 7 aprile 2006 “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all’art. 38 del D.Lgs. 11/5/99

n. 152”;

- La L.R. 21 aprile 1999, n. 3 – artt. 114 e 115;
- La L. R. 6 settembre 1999, n. 25 “*Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme d cooperazione tra gli Enti Locali per l’organizzazione del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani*”;
- La L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. “*Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio*”;
- La L.R. 17 aprile 2004, n. 7 “*Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali*”;
- La L.R. 1 giugno 2006, n. 5 “*Modifiche ed integrazioni alla L.R. 42/93 e disposizioni in materia ambientale*”;
- La L.R. 6 marzo 2007, n. 4 “*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*”;
- Il Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvato con Delibera dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 40 del 21/12/05;
- La Deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna 16 gennaio 2007 n. 96 “*Attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali 7 aprile 2006. Programma d’azione per le zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola – Criteri e norme tecniche generali (proposta della G.R. n. 1628/06)*”;
- Il Regolamento della Regione Emilia-Romagna 20 novembre 2001, n. 41 “*Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica*”;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n. 1053 – Direttiva Scarichi “*Direttiva concernente indirizzi per l’applicazione del D.Lgs. 152/99 e s.m.i. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall’inquinamento*”;
- La Deliberazione Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 285 “*Rettifica alla D.G.R. 30/12/2004 n. 2773. Primi indirizzi alle Province per la gestione e l’autorizzazione all’uso dei fanghi di depurazione in agricoltura*” e s.m.i..
- La Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 286 “*Direttiva concernete indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne*”;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2005, n. 2241 “*Indirizzi alle Province ed alle Agenzie d’Ambito per i Servizi Pubblici sui programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati ai sensi delle disposizioni comunitarie*”;
- Il Piano d’Ambito del Servizio Idrico Integrato dell’Ambito territoriale n.4 di Modena, approvato con Delibera dell’Assemblea Consortile 27 novembre 2006 n. 16.
- Il verbale, con relativi allegati, della seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione sottoscritto dai soggetti partecipanti.

Informata la Giunta Provinciale nella seduta del 5 Marzo 2008.

Sentita la II Commissione consiliare nella seduta del 6 marzo 2008.

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento di entrata o variazione del patrimonio.

Per quanto precede,

Il Dirigente NICOLINI RITA

PROPONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE

- 1) di approvare le decisioni sulle riserve regionali ed osservazioni pervenute contenute nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato 1 “Deduzioni alle riserve regionali formulate con Delibera di Giunta Regionale n. 1887 del 3 dicembre 2007”
 - Allegato 2 “Decisione sulle osservazioni pervenute ai sensi dell’art. 27 L.R. 20/00 e s.m. e i”
- 2) di approvare, ai sensi dell’art. 27 comma 9 della L.R. 20/00 e s.m. e i., la “*Variante al PTCP in attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque*” costituita dai seguenti elaborati, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - a. Relazione Generale (comprensiva di Quadro Conoscitivo, obiettivi e misure) composta da un elaborato testuale (Allegato A) ed elaborati cartografici (Allegato 1: “Carta di inquadramento degli elementi idrografici e dei punti di captazione delle acque destinate al consumo umano”- n. 11 tavole, Allegato 2: “Carta delle rocce magazzino”- n. 1 tavola, Allegato 3: “Carta dei fattori di pressione da attività antropica- n. 11 tavole);
 - b. Norme di Attuazione (Allegato B);
 - c. Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VAL.S.A.T.) (Allegato C);
 - d. Elaborati Cartografici:
 - n. 11 Tavole contrassegnate dal n. 1, redatte alla scala 1:25.000 (Allegato D.1),
 - n. 2 Tavole contrassegnate dal n. 7, redatte alla scala 1:50.000 (Allegato D.2),
 - n. 8 Tavole contrassegnate dal n. 8, redatte alla scala 1:25.000 (Allegato D.3),
 - n. 2 Tavole contrassegnate dal n. 14, redatte alla scala 1:50.000 (Allegato D.4);
- 3) di dare atto che è stata acquisita l’Intesa della Regione con Deliberazione di Giunta regionale n. 304 del 10 marzo 2008, come previsto dall’art. 27, comma 10, della L.R. 20/00 e s.m.e.i.;
- 4) di depositare per la libera consultazione presso la Provincia copia integrale della *Variante al PTCP in attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque* approvata, come previsto dall’art. 27, comma 12, della L.R. 20/00 e s.m.e.i.;
- 5) di trasmettere copia integrale della *Variante al PTCP in attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque* approvata alla Regione, alle Province contermini, nonché ai Comuni, alle Comunità Montane e agli Enti di gestione delle aree naturali protette, come previsto dall’art. 27, comma 12, della L.R. 20/00 e s.m.e.i.;
- 6) di dare atto che la *Variante al PTCP in attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque* approvata entrerà in vigore dalla data di pubblicazione dell’avviso di avvenuta approvazione sul

Proposta n. 37/2008

Oggetto: VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE. ESPRESSIONE SULLE RISERVE, DECISIONE SULLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AI SENSI DELL'ART.27 COMMA 9 L.R. 20/00 E S.M. E I. APPROVAZIONE DELLA "CARTA DELLE AREE IDONEE ALL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI E DEI FANGHI DI DEPURAZIONE" E RELATIVE NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO.

Classifica: 08-06-03-03

Pagina 11 di 11

Bollettino Ufficiale della Regione, come previsto dall'art. 27, comma 13, della L.R. 20/00 e s.m.e.i, pubblicazione che verrà effettuata a cura della Regione Emilia Romagna ai sensi del comma 12 del medesimo articolo 27;

- 7) di dare notizia dell'avvenuta approvazione della *Variante al PTCP in attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque* tramite pubblicazione di apposito avviso su almeno un quotidiano a diffusione regionale;
- 8) di approvare inoltre, la "*Carta delle aree idonee all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e dei fanghi di depurazione*" composta da n. 46 Tavole redatte in scala 1: 10.000 (Allegato E) e le relative "*Norme Tecniche di riferimento*" (Allegato F) che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 9) di disporre che la Carta e le Norme di cui al punto 8) sostituiscono integralmente quelli approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 572 del 06/10/1998;
- 10) di trasmettere Carta e Norme di cui al punto 8) a tutti gli Enti e soggetti interessati nonché di provvedere alla pubblicazione dei medesimi sul sito internet della Provincia per garantirne la maggior conoscenza;
- 11) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.08.2000, n. 267.

ED ESPRIME PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
(ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE

NOTE:
[NOTE]

F.to Il Dirigente NICOLINI RITA

Delibera n. 40 del 12/03/2008

Oggetto: VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE. ESPRESSIONE SULLE RISERVE, DECISIONE SULLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AI SENSI DELL'ART.27 COMMA 9 L.R. 20/00 E S.M. E I. APPROVAZIONE DELLA "CARTA DELLE AREE IDONEE ALL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI E DEI FANGHI DI DEPURAZIONE" E RELATIVE NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 12 Marzo 2008 alle ore 15:30, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede Luca GOZZOLI, Presidente del Consiglio Provinciale, con l'assistenza del Segretario Generale Giovanni SAPIENZA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 19 membri su 31, assenti n. 12. In particolare risultano:
(P=Presente A=Assente)

ANNOVI ENRICHETTA	P	MALAVASI MARISA	A
BARBIERI FRANCA	P	MANTOVANI IVANO	P
BARBIERI GIORGIO	P	MAZZI DANTE	A
BERGIANTI CLAUDIO	P	MOSCA FABIO	P
BERTACCHINI GIANCARLO	A	ORI FRANCESCO	P
BERTOLINI GIOVANNA	A	ORLANDI ANTONELLA	A
CASELLI LUCA	P	RIZZI LELLA	P
CAVAZZUTI MAURO	A	ROCCO FRANCESCO	P
FALZONI CESARE	P	SABATTINI EMILIO	A
GOZZOLI LUCA	P	SEVERI CLAUDIA	A
GUAITOLI GIOVANNA	P	SIROTTI ANDREA	P
IMPERIALE ALDO	A	TAGLIANI TOMASO	P
LIOTTI CATERINA RITA	P	TELLERI WALTER	A
LUGLI STEFANO	A	TOMEI GIAN DOMENICO	P
MALAGUTI ELENA	P	VACCARI GIUSEPPE	A
MALAVASI DEMOS	P		

Si dà atto che sono presenti altresì, ai sensi dell'art. 29 comma 2 dello Statuto della Provincia, gli Assessori:
CALDANA ALBERTO, COSTI PALMA, GRANDI BENIAMINO, POGGIOLI GRAZIANO, VACCARI STEFANO

Il Presidente, constatato che il Consiglio si trova in numero legale per poter validamente deliberare, pone in trattazione il seguente argomento:

VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE. ESPRESSIONE SULLE RISERVE, DECISIONE SULLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AI SENSI DELL'ART.27 COMMA 9 L.R. 20/00 E S.M. E I. APPROVAZIONE DELLA "CARTA DELLE AREE IDONEE ALL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI E DEI FANGHI DI DEPURAZIONE" E RELATIVE NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO.

Oggetto:

VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE. ESPRESSIONE SULLE RISERVE, DECISIONE SULLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AI SENSI DELL'ART.27 COMMA 9 L.R. 20/00 E S.M. E I. APPROVAZIONE DELLA "CARTA DELLE AREE IDONEE ALL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI E DEI FANGHI DI DEPURAZIONE" E RELATIVE NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

esaminata l'allegata proposta di deliberazione n. 37/2008 concernente l'oggetto e ritenuta meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal dirigente responsabile del servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

in esito a votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

PRESENTI	N. 19
ASTENUTI	N. 5 (Lega Nord: Barbieri; U.D.C.: Tagliani; Forza Italia-PdL: Annovi; A.N.: Caselli, Falzoni)
FAVOREVOLI	N. 14 (P.D.)

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione "VARIANTE AL PTCP IN ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE. ESPRESSIONE SULLE RISERVE, DECISIONE SULLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AI SENSI DELL'ART.27 COMMA 9 L.R. 20/00 E S.M. E I. APPROVAZIONE DELLA "CARTA DELLE AREE IDONEE ALL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI E DEI FANGHI DI DEPURAZIONE" E RELATIVE NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO." nel testo che si allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che non si è raggiunto il quorum necessario per l'immediata eseguibilità.

PROVINCIA DI MODENA

Per allegato vedere il Volume
degli allegati al n. 3823

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Luca Gozzoli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giovanni Sapienza

La presente deliberazione è pubblicata in copia conforme all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, dalla data sotto indicata.

Modena, 14/03/2008

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giovanni Sapienza